

# FREDDO CANE, NEBBIA E NOVE SPETTATORI... EPPURE NON SMETTEREMO MAI

## Capitolo 12

### **Il Guardalinee - La prima domenica nella quale prendono in mano la bandierina scelgono un look e non lo cambiano più**

Fare il guardalinee in una squadra dilettantistica implica due cose: una grande passione e un po' di sano masochismo. Il guardalinee è sinonimo di fedeltà e continuità nel tempo, cambiano i giocatori, gli allenatori e a volte anche i dirigenti ma i guardalinee mai, rimangono sempre lì, tra la linea laterale e la rete di recinzione. La prima domenica nella quale prendono in mano la bandierina scelgono un look e non lo cambiano più. Gli stessi stivali, la stessa cerata (di solito color Nesquik), lo stesso berretto. Con la neve, con la pioggia e col sole. Sempre lì. Per anni.

Presidiano la linea laterale e alzano la bandierina quando la palla è fuori. Questo ruolo marginale li mette comunque nelle condizioni di essere giudici unici in situazioni di palle dubbie. È fuori o non è fuori? I guardalinee, onesti per natura, dicono sempre la verità ma la bagarre scatta comunque: "Disonesto, era fuori di un metro", ripreso subito da un giocatore locale, di solito la mezza punta, che ribatte: "Ma va, è onestissimo, non ha mai rubato una mezza palla". Due bestemmie e via, tutto risolto.

Unica distrazione: la radiolina. I guardalinee (quasi sempre tifosi juventini) non possono farne a meno. È per questo che a volte, l'arbitro fischia un rigore per gli altri e il tuo guardalinee urla "Sì!!!". Se ne accorge pure, del gesto inconsapevole e abbassa lo sguardo desolato, ma capitelo, ha segnato Birindelli...

Il guardalinee ha alcuni compiti fissi, tra i quali c'è né uno che più che altro è per la moglie: il the caldo da bere a fine primo tempo. Servono mesi di rodaggio perché nelle prime partite le mogli, premurose e materne, aggiungono pure una ciambella e dei biscottini, così, mentre il mister parla, il portiere e di solito un panchinaro banchettano serenamente "Mi passi un pezzo di torta in cantina?". Superati questi incidenti le mogli si incattiviscono facendo the via via sempre meno bilanciati: o pienissimi di zucchero o intrisi di succo di limone, in ogni caso sempre e comunque bollenti. Altre volte fanno the stranissimi, allungati non si sa con cosa. Sei lì, stanco, dai un sorso e addio. Il palato ti si pietrifica, si asciuga e diventa più salato del deserto del Sinai. Se poi è la tua giornata sfortunata, succede che invece dell'acqua naturale, lì a portata di mano, ci sia una bottiglia di acqua Guizza gasata. Avete presente? Bollicine grosse come un mandarino che ti scartavetrano il palato. Ma tu non te ne rendi conto, bevi avidamente, butti giù due bei sorsi e addio... Allora vorresti bestemmiare ma poi lo guardi, il guardalinee, lì in un angolo con la bandierina ripiegata in mano, sguardo fiero e piedi rigorosamente a papera. Vede che appoggi il bicchiere e sottovoce ti chiede, "Allora? È sempre buono il the della mia signora? Oggi mi ha detto che l'ha fatto speciale!".